

RISOLUZIONE (UE) 2017/1676 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2015

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2015,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A8-0101/2017),
- A. considerando che, in base al suo rendiconto finanziario, il bilancio definitivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (l'«Autorità») per l'esercizio 2015 ammontava a 20 212 701 EUR, importo che rappresenta un decremento del 6,35 % rispetto al 2014; che il 40 % del bilancio dell'Autorità proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità relativi all'esercizio finanziario 2015 (la «relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità per l'esercizio 2015, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;
- C. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione mediante il miglioramento della trasparenza e della responsabilità, attuando il concetto del bilancio basato sui risultati e la corretta gestione delle risorse umane;
1. sottolinea che il ruolo dell'Autorità è fondamentale per favorire una coerente applicazione del diritto dell'Unione e un miglior coordinamento tra le autorità nazionali e per garantire stabilità finanziaria, trasparenza, mercati finanziari meglio integrati e più sicuri, nonché un elevato livello di protezione dei consumatori e pratiche di vigilanza convergenti in tale settore;
 2. rammenta che il Parlamento è stato una forza trainante nell'istituzione di un Sistema europeo di vigilanza finanziaria (SEVIF) nuovo e completo, comprese le tre autorità europee di vigilanza (AEV), per garantire un miglior sistema di vigilanza finanziaria dopo la crisi finanziaria;

Seguito dato al discharge del 2014

3. apprende dalla relazione della Corte che, per quanto riguarda due osservazioni in materia di riporti, storni e gestione di bilancio in essa formulate per il 2014, l'azione correttiva risultava ancora «in corso» nella relazione della Corte per il 2015;
4. apprende dalla relazione della Corte che gli storni, i riporti di bilancio e gli impegni relativi rispettano le disposizioni specifiche del regolamento finanziario, tuttavia la portata degli stanziamenti per il 2015, impiegati per finanziare le spese operative del 2014, contrasta con il principio dell'annualità del bilancio;

Impegni e riporti

5. rileva che il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il titolo III (spese operative), ammontava a 2 300 000 EUR (45 % della spesa); rispetto all'importo di 4 700 000 EUR (66 %) nel 2014; riconosce che tali riporti si riferivano soprattutto a contratti specifici per il programma pluriennale in materia di tecnologia dell'informazione dell'Autorità a sostegno dell'attuazione della direttiva «Solvibilità II» e a contratti firmati a fine esercizio; riconosce inoltre all'Autorità che, grazie all'avanzamento dell'attuazione del programma di tecnologia dell'informazione dell'Autorità, dal 2016 in avanti gli stanziamenti riportati verranno ridotti a un livello soddisfacente; rileva che i riporti possono essere spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei

